

COMUNICATO

Presentata ufficialmente della N/R Laura Bassi, la nuova rompighiaccio per la ricerca polare italiana, alla presenza di Lorenzo Fioramonti, Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

La N/R Laura Bassi, la nuova nave oceanografica da ricerca dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, a supporto di tutta la comunità scientifica nazionale è stata presentata ufficialmente oggi Trieste, alla presenza di Lorenzo Fioramonti Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in occasione di Trieste Next, il Festival della ricerca scientifica, giunto all'ottava edizione.

All'incontro a bordo, riservato alle autorità, sono intervenuti Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Maria Cristina Pedicchio, Presidente di OGS. Presenti inoltre molti rappresentanti della Comunità Scientifica.

La nave

La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave italiana in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È una nave rompighiaccio conforme alle nuove regole internazionali per l'accesso delle navi alle aree polari (il cosiddetto 'PolarCode') e riesce ad accedere alle aree di mare coperte da ghiaccio, cosa che in passato non era mai stata possibile con navi italiane. Svolgerà anche attività di supporto logistico della base italiana "Mario Zucchelli" nel Mare di Ross in Antartide.

È di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS da maggio 2019 ma sarà a supporto di tutta la comunità scientifica, grazie a un accordo tra i principali Enti nazionali che studiano le aree polari e ne gestiscono le infrastrutture.

Quest'importante infrastruttura, fondamentale per la ricerca italiana, è frutto del finanziamento ricevuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - **MIUR** (Art. 1, Comma 649 della legge 205/2017). La gestione operativa e scientifica sarà consentita da un accordo tra Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - **OGS**, Consiglio Nazionale delle Ricerche - **CNR** e Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - **ENEA**, che riconoscendo il valore strategico, sia in termini di capacità logistiche/operative che di opportunità di ricerca per la comunità scientifica polare italiana, si impegnano a garantire un coordinamento economico-scientifico per ottenere il più efficace utilizzo delle risorse e delle competenze scientifiche e logistiche nell'ambito delle attività del Programma Nazionale per le Ricerche in Antartide - **PNRA** e del Programma di Ricerche in Artico - **PRA**.

La nuova nave è stata scelta in seguito a una lunga indagine che doveva tenere presente le necessità tecniche, scientifiche – avere spazi ampi per laboratori e ricercatori e quindi la possibilità di supportare ricerche multidisciplinari –, quelle logistiche – ovvero la capacità di trasporto di approvvigionamenti –, e ovviamente economiche.

L'acquisizione di una nave oceanografica era attesa da tempo data l'uscita di scena, per diversi motivi, di due navi precedentemente utilizzate dai ricercatori italiani: l'*Italica* - il cargo affittato dal PNRA - e l'*OGS Explora*, la storica infrastruttura di riferimento a livello internazionale per le ricerche geofisiche e oceanografiche, in dotazione all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, che in

seguito alle recenti e sempre più stringenti normative per la navigazione in acque artiche e antartiche, non può più essere impiegata in ambito polare.

La N/R Laura Bassi permetterà alla comunità scientifica nazionale di confermare il suo livello di eccellenza in ambito europeo e non solo, e di essere di nuovo protagonista con la guida di campagne di ricerca internazionale di ampio respiro, posizionandosi al pari delle maggiori potenze scientifiche mondiali nel panorama della ricerca scientifica polare.

A ottobre la nave partirà per la sua prima campagna antartica. Vi parteciperà un gruppo scientifico composto da ricercatori di OGS, CNR, ENEA e di diverse Università, per un totale di circa 45 persone, coinvolte in più progetti. La campagna, che si svolgerà nel Mare di Ross, durerà 40 giorni.

Il nome

È stata intitolata in onore della scienziata italiana che nel 1700 divenne la prima donna al mondo ad ottenere una cattedra universitaria

La ricerca polare

La ricerca in aree polari è prioritaria per l'Italia, membro del Trattato Antartico e osservatore del Consiglio Artico. Il MIUR si avvale della Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide - CSNA, per l'indirizzo strategico e la valutazione delle ricerche da finanziare e realizzare in Antartide; a questa si affianca anche il Comitato Scientifico per l'Artico (CSA), recentemente istituito.

Gli studi sulle aree polari sono fondamentali per la conoscenza dei meccanismi che regolano l'ambiente globale, temi trattati dall'*International Panel for Climate Change (IPCC) 2007* dal programma Europeo *Horizon 2020* e dal suo successore *Horizon-Europe*.

La ricerca polare oggi riceve a livello globale una sempre maggiore attenzione vista l'importanza di queste aree nelle dinamiche climatiche globali, la crescente pressione antropica e la conseguente necessità di conservare e proteggere tali regioni. Il generale aumento della temperatura atmosferica e marina e il conseguente progressivo scioglimento dei ghiacci polari, ha infatti una forte influenza sulla circolazione oceanica attraverso una serie di meccanismi ad essa legati. Pertanto il futuro delle popolazioni costiere di tutto il Pianeta dipende anche dalla capacità del mondo della ricerca di capire e predire i meccanismi di reazione delle calotte glaciali al cambiamento climatico in atto.

--

Per ulteriori informazioni

Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS

Ufficio Stampa

dott. Michele Da Col - Studio Sandrinelli Srl: cell. 3403356400 – email: dacol@studiosandrinelli.com

Servizio di Supporto Tecnico Scientifico per l'Internazionalizzazione, la Comunicazione, l'Alta formazione e la Promozione della ricerca - ICAP

dott.ssa Francesca Petrera: cell. 3479901885 – email: fpetrera@inogs.it

La scheda

N/R Laura Bassi – Informazioni tecniche

- Anno di costruzione: 1995
- Icebreaker ICE 05 E0

CARATTERISTICHE GENERALI

- Lunghezza 80 m
- Larghezza 17 m
- Stazza 4028 tonnellate
- SPS Rompighiaccio

CAPACITÀ DI CARICO E TRASPORTO

- Gru: 50 ton. a 10 metri
- Stiva da 3000 m³
- Ponte di volo per elicotteri Super Puma

CAPACITÀ ALLOGGIAMENTO PERSONALE

- 72 persone incluso equipaggio
- 50 posti per personale scientifico

CAPACITÀ DI RICERCA

- Laboratorio umido e asciutto di 90 m² totali
- Ampia area di operazioni a poppa
- Gru telescopica di poppa per messa a mare
- Gru su ponte di coperta da 5 tonn. /10 m
- Alloggiamento per container-laboratorio con collegamento diretto all'area operazioni di poppa

OSPEDALE e AREE PER IL TEMPO LIBERO



Le dichiarazioni

DICHIARAZIONE MINISTRO

DICHIARAZIONE PRES. FEDRIGA

“Conclusa l’acquisizione della nuova imbarcazione per cui ringrazio ancora una volta il MIUR per il continuo e convinto supporto nel non semplice percorso, la sfida riguarda ora la capacità di OGS e del sistema paese di garantire una gestione efficace e condivisa dell’infrastruttura che possa promuovere a livello internazionale l’ottima ricerca polare italiana che, grazie alle caratteristiche della Laura Bassi, potrà estendersi fino a confini dove non era potuta arrivare sinora” afferma Maria Cristina Pedicchio, presidente di OGS.